

LA LINGUELLA

**BOLLETTINO DEL CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE FRA LE SOCIETA' FILATELICHE ITALIANE**



N° 55 DICEMBRE 2009

Circolo Filatelico Numismatico Cremasco**Fondato nel 1954****sito internet : www.cremafil.it**

Presidente:	Pini Flavio – Via Mercato, 45 - 26013 Crema (CR) tel. 0373 289005 - email: flaviopini@libero.it
Segretario:	Giglioli Silvano - Via dei Platani, 5 - 26017 Trescore C. (CR) cell. 349 6948951 - email: silvano.giglioli@poste.it
Tesoriere:	Uberti Luigi - Via Martiri della Libertà, 62 - 26019 Vailate (CR)
Consiglieri:	Uberti Luigi, Giglioli Silvano, Zanaboni Pier Paolo, Zeni Alessandro, Stabilini Paolo, Capellini Gino.
Revisori:	Bertolotti Giovanni, Ferrari Leonardo
Sede ed indirizzo postale	Circolo Filatelico Numismatico Cremasco
Riunioni:	Via De Marchi, 14 26013 Crema (CR)
Quota sociale:	Tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00 (<i>agosto escluso</i>) € 25,00 (addeito al tesseramento: Uberti Luigi - tel. 0363 340706)

Organo ufficiale del C.F.N.C. Bollettino realizzato e ciclostilato in proprio, destinato a Soci ed Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori. La redazione ed il C.F.N.C. declinano ogni e qualsiasi responsabilità, a qualunque titolo ad essi riconducibile, per quanto pubblicato. Il presente bollettino non è in vendita. La collaborazione al bollettino è gratuita ed aperta a tutti i Soci.

PAG	SOMMARIO	A CURA DI
3	MOSTRA FILATELICA E NUMISMATICA	Pini-Giglioli
4	CARTOLINA DI FADINI	Flavio Pini
5	FOTO DI VARI MOMENTI DELLA MOSTRA	
12	ANTENATI	Silvano Giglioli
13	MEDAGLIA NATIVITÀ DI PIO IV	Gianbattista Nigrotti
14	ELVIS : 26 GIUGNO 1977 "THE LAST FAREWELL"	Giuseppe Oreste Cantoni
16	CARTOLINE E FRANCOBOLLI DA LUTTO	Silvano Giglioli
21	CREMOSANO 1° GIORNO	Flavio Pini
22	1915, NATALE IN GUERRA PER SAVONA	Gianbattista Nigrotti
23	LE MEDAGLIE AL MERITO DELLA CRI	Paolo Stabilini
26	XVI SECOLO : ADORAZIONE DEI MAGI	Gianbattista Nigrotti
27	HAPPY NEW YEAR	Silvano Giglioli
28	RASSEGNA STAMPA	
31	CARTOLINE PUBBLICITARIE	Leonardo Ferrari
32	CREMA E DINTORNI	Leonardo Ferrari

In copertina: come si presentava la mostra filatelica e numismatica presso i locali del Museo Civico di Crema il 17 e 18 ottobre 2009.

MOSTRA FILATELICA L'INDIPENDENZA A CARO PREZZO

Crema 17 e 18 ottobre 2009

Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco ha organizzato sabato 17 e domenica 18 ottobre l'annuale mostra filatelica e numismatica, ospitando anche la mostra itinerante dedicata alla 2^a guerra d'Indipendenza, realizzata dal Centro Studi Internazionali di Storia Postale in collaborazione con i Circoli Filatelici di Asola, Verona e Crema. La mostra aveva lo scopo didattico di ricostruire i fatti storici che portarono alla battaglia di San Martino e Solferino, di cui ricorre il 150° anniversario. Crema fu luogo di grande importanza durante il primo periodo della guerra : numerosi furono i feriti dei campi di battaglia ricoverati in città. I militari francesi spedirono dalle Poste di Crema lettere affrancate con bolli di Napoleone III che costituiscono una grande rarità. La mostra, inaugurata dal Presidente del CFNC Flavio Pini, dall'Assessore alla Cultura del comune di Crema Paolo Mariani e dal Presidente del Consiglio comunale Antonio Agazzi, è stata allestita nei nuovi spazi espositivi della Cittadella della Cultura. Il lavoro organizzativo è stato notevole ma è stato ben ricompensato dall'affluenza di pubblico e dal generale apprezzamento. I documenti proposti a visitatori ed appassionati, provengono dalle collezioni di alcuni fra i massimi cultori di storia postale risorgimentale. I visitatori sono rimasti meravigliati nel vedere così tanti oggetti pregiati: mostre di tale importanza possono solo vedersi, forse, nei Musei più esclusivi. Accanto alla parte storico-filatelica, sono stati esposti novanta cimeli risalenti alla 2^a guerra d'Indipendenza, tra cui spiccavano bandiere, sciabole, baionette e pistole. Si segnala, per rarità, una borsa da tabacco garibaldina, un revolver Colt, una borraccia piemontese ricavata da una zucca ed il primo proiettile d'artiglieria francese per obice a canna rigata. Detti cimeli provengono dall'importante collezione di Federico Peroni. La mostra includeva anche i quadri dei soci del CFNC a tema libero, tra cui si sono visti documenti pregevoli. I soci che hanno esposto le loro opere sono: Alari Dario, Bertolotti Giovanni, Bescapè Silvano, Capellini Gino, Carioni Emiliano, Carioni Giuseppe, Rocco Antonio, Cavallanti, Ferrari Leonardo, Ferrari Luigi, Giglioli Silvano, Guerini Rocco Luigi, Mandonico Mauro, Pini Flavio, Stabilini Paolo, Zanaboni Pierpaolo, Zeni Alessandro. Oltre l'annullo, è stata approntata una cartolina raffigurante il nobile cremasco Franco Ladini, volontario alla battaglia di Montebello.

CARTOLINA DI FADINI

Flavio Pini



“Il volontario Fadini a Montebello”

Cartolina spedita da Crema il 19.12.1910

Cartolina predisposta dal Reggimento Cavalleggeri di Monferrato in occasione del 50° anniversario della partecipazione del nobile cremasco Franco Fadini alla battaglia di Montebello (20 maggio 1859).

Di questa cartolina si conoscevano solamente un paio di esemplari nuovi: questo è il primo viaggiato. L'altro tipo di cartolina che celebra Fadini, e probabilmente fatta realizzare dallo stesso, è stata pubblicata in copertina sulla Linguella n.52 del marzo 2009.

FOTO MOSTRA

Vista d'insieme



A museum display case containing various historical weapons and artifacts, arranged on a red background. The items include several long swords with scabbards, a helmet, a dagger, a pistol, and a small box. Labels are placed around the items, providing information about their origin and use. The display is organized into sections, with some items grouped together and others displayed individually. The lighting is focused on the artifacts, highlighting their details and craftsmanship. The overall presentation is professional and informative, providing a glimpse into the military equipment of a past era.

FOTO MOSTRA

DIVISA E BERRETTI RISORGIMENTALI



FOTO MOSTRA

Aspetti della visita



FOTO MOSTRA

Aspetti della visita



FOTO MOSTRA

Aspetti della visita



FOTO MOSTRA

Aspetti della visita



ANTENATI

Silvano Giglioli

L'esimio Cavalier Guglielmo Giglioli va in villeggiatura a Montecatini Terme (mia città natale) portandosi dietro il lavoro. Non perdeva mai il contatto con i clienti che avrebbero potuto assicurargli un prolungamento delle vacanze con i loro ordini. Inutile dire che i futuri eredi stavano già emettendo i classici assegni "a babbo morto" e la spartizione dell'eredità causò non pochi litigi, non per il nulla che c'era da dividere, bensì per il titolo di "Cavaliere". Tutti erano consapevoli che quel titolo non era ereditario ma, il potersene simbolicamente fregiare, era diventato un punto d'impegno per tutti gli interessati. Anni indietro (nel pieno della giovinezza) riuscii ad appropriarmene ed a fregiarmene con l'invidiosa approvazione di tutti gli "aspiranti". Non chiedetemi come feci perché non posso rivelarlo ma, credetemi, fu il classico tiro mancino (detto anche scherzo da prete) andato a buon fine.



Notate la pregevole affrancatura con il 12 lire del Centenario del Risorgimento, una serie composta da 12 valori più un espresso emessa nel 1948. Questo era il mio vero scopo : la cartolina era legata all'eredità assieme al titolo.

MEDAGLIA NATIVITÀ DI PIO IV

Gianbattista Nigrotti



D\ Busto di Pio IV con piviale decorato rivolto verso destra attorno .PIVS. IIII . PONT . MAX. Sotto il busto. IO all'inizio del piviale le due teste degli Apostoli Pietro e Paolo < contorno perlinato >

R\ Rappresentazione della Natività con San Giuseppe, la Madonna, Gesù bambino, il bue, l'asino ed alcuni pastori sullo sfondo. In alto tre angeli musicanti, attorno .HODIE. IN TERRA CANVT. ANGELI contorno perlinato
Metallo AE fuso < fusione posteriore > con ritocchi a bulino nel Piviale

Diametro 31 mm ; autore De Rossi Giovanni Antonio

Bibliografia. Modesti : C.N.O.R.P. Vol. III N° 510

Modesti : La medaglia annuale dei Romani Pontefici pag.52 N° 11

Borner : Die italienischen medaillen der renaissance und des barok N°468

Note. Dopo la morte di Paolo IV iniziò un lungo Conclave che durò più di quattro mesi causa contrasti sorti fra le varie fazioni. Dopo lunghe trattative i Cardinali eleggono per acclamazione, nella notte di Natale, Gian Angelo de' Medici, che scelse di chiamarsi Pio IV. Fu incoronato in San Pietro il 6 Gennaio 1560 e prese possesso del Laterano il 28 dello stesso mese. A titolo di curiosità, Pio IV nasce il giorno di Pasqua, diventa Papa a Natale, è incoronato all'Epifania. La medaglia fu eseguita per la ricorrenza dei Santissimi Pietro e Paolo del 29 Giugno 1560, avvenimento commemorato dalla raffigurazione nel piviale. L'artista De Rossi, amico e grande estimatore di Pio IV, commemora il Pontefice nella sua prima medaglia annuale con la scena della natività in cui il viso di San Giuseppe è sostituito dal viso di Pio IV.

ELVIS : 26 GIUGNO 1977 “THE LAST FAREWELL”

Giuseppe Oreste Cantoni

“The Last Farewell”, letteralmente “L’Ultimo Addio”, è il titolo di questo LP – Bootleg che riporta in modo integrale tutto l’ultimo concerto di Elvis.

Erano infatti le 20,30 del 26 Giugno del 1977 quando Elvis teneva l’ultimo concerto della sua vita al Market Square Arena di Indianapolis (Indiana) cui gli spettatori avevano pagato un ticket di \$18,00. Un Tour, quest’ultimo, che Elvis era stato costretto ad interrompere più volte per problemi di salute e ripetuti ricoveri in ospedale ma che tenacemente voleva portare a termine, e vi riuscì.

Come dimostrano le fotografie scattate durante questo evento, Elvis era ormai provato ed in un evidente stato di sovrappeso; i medicinali assunti per diversi motivi avevano ormai minato irrimediabilmente la salute di “The King”.

Elvis si esibì comunque con la stessa grinta che lo aveva sempre caratterizzato, cantando 30 delle sue migliori “Hits”, ed indossando il “Jumpset” (“Costume di Scena”) denominato “Mexical Sundian Suite”.

Ufficialmente nulla venne prodotto dalla RCA Victor quale casa discografica del cantante, ma ufficiosamente venne pubblicato dalla “E.P. Records A Presleyana Production” il presente “BOOTLEG”.

I Bootleg sono l’equivalente delle odierne stampe “Pirata”, ovvero nulla di ufficialmente prodotto dalla Casa Discografica che ne deteneva i diritti, ma registrazioni in “presa diretta” durante i concerti, o tracce da studio mai pubblicate (le cosiddette “Lost Tracks” – le “Tracce Perse”). Per quanto riguarda Elvis, numerosi sono i Bootleg ad oggi conosciuti e molto ricercati dai collezionisti! Altra caratteristica dei Bootleg è quella di non mostrare (nel 90% dei casi) alcuna copertina o etichetta che ne elenchi la Sound Tracks o la denominazione del produttore (spesso si trova una cover totalmente bianca, come pure l’etichetta del vinile). Il motivo di questo anonimato risiede nella loro non ufficialità e dunque sicuramente passibile di denuncia e multa. Nel caso del Bootleg “The Last Farewell”, il fatto di mostrare pubblicamente il produttore fa pensare ad una sorta di tacito accordo con la RCA.

Il primo Bootleg conosciuto di Elvis è una stampa del 1970 con copertina bianca e disegno di Elvis chino con la scritta “Please Relase Me” (il titolo di una sua canzone). Ovviamente nessun produttore identificabile; mentre uno dei più importanti e ricercati è appunto il “The Last Farewell”.

Questo, in prima stampa, mostra la copertina cartonata arancione con la scritta “The Last Farewell” al centro e la copia di due tickets d’ingresso al concerto. Mostra anche la scritta “live from Indy” in alto a sinistra; l’ufficioso produttore “E.P. Records” in alto a destra; e le date di nascita e morte di Elvis in basso a sinistra. Il retro mostra invece la Sound Tracks del concerto ripartita su 2 LP (4 Facciate) e 3 foto del concerto. La custodia è singola e contiene 2 LP. Dunque stampe “Pirata”, ma sia ieri che oggi, di grande interesse collezionistico e ricercatissime.



Cover della Prima Stampa (1^a Edizione) del Bootleg “The Last Farewell” dove viene proposto in versione integrale l’ultimo concerto di Elvis del 26 Giugno 1977 al Market Square Arena di Indianapolis

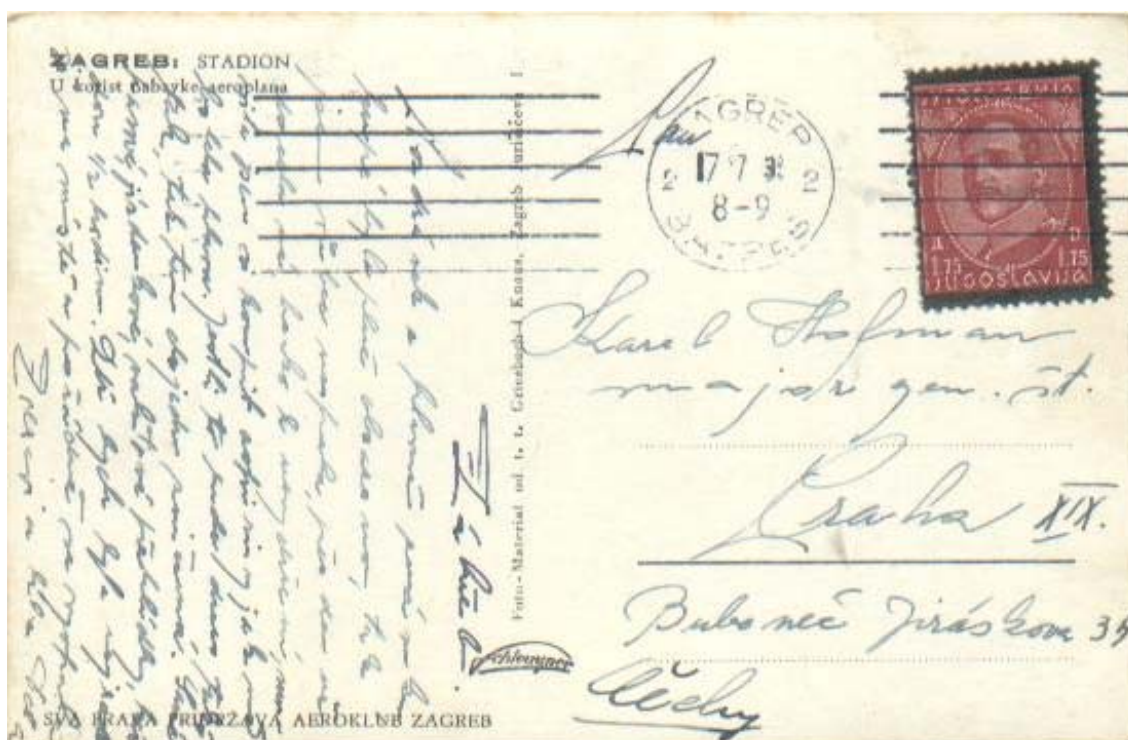


Foto di Elvis scattata durante il Concerto del 26 Giugno 1977 ad Indianapolis. Elvis morirà 51 giorni dopo per attacco cardiaco

CARTOLINE E FRANCOBOLLI DA LUTTO

Silvano Giglioli

La LingueLLa N° 54 ha introdotto i francobolli da lutto ed ora volevo mostrarvi un esemplare jugoslavo viaggiato su cartolina illustrata, con veduta aerea dello stadio e dintorni, in partenza da Zagabria per Praga.



Il lutto in filatelia è molto più noto al grande pubblico (anche dei collezionisti) sotto forma di buste incorniciate oppure incrociate di nero che non vi presento poiché le trovo abbastanza tristi e poco significative dal punto di vista estetico ma soprattutto filatelico.

Parlandone in giro ho scoperto che pochi conoscevano l'esistenza dei francobolli da lutto, già visti, ed ancor meno delle cartoline da lutto, sul tipo di quella sotto riportata.



Come certo immaginerete, anche questa cartolina proviene da un'asta in "rete" che ha ricevuto un'unica offerta : la mia !

La cartolina è stata prodotta per consentire a chi lo volesse di partecipare al lutto della Regina Margherita dopo il mortale attentato al marito.

L'episodio avvenne il 29 luglio del 1900 quando il re Umberto I e la Regina Margherita erano in visita a Monza, invitati dalla società di ginnastica monzese Forti e Liberi per premiare vari atleti nel quadro di una manifestazione sportiva.

Avrebbero dovuto trattenersi solo alcuni giorni per poi trasferirsi a Gressoney La Trinité per un periodo di riposo ma, alle 22,30, tre dei quattro colpi sparati da una pistola Hamilton and Booth, andarono a segno ponendo fine alla vita del secondo sovrano d'Italia.

Il regicida era Gaetano Bresci, anarchico emigrato in America nel 1897 e tornato in Italia appositamente per vendicare i morti della repressione dei moti di Milano ad opera del generale Fiorenzo Bava Beccaris, cui Umberto I aveva conferito un'alta onorificenza per aver domato quella che riteneva una rivolta socialista antimonarchica.

L'11 agosto 1900 il trono passò al figlio Vittorio Emanuele III.

Dopo la morte del marito, la regina dovette adattarsi al ruolo di regina madre dedicandosi ad opere di bene ed alla promozione delle arti e della cultura.

Sue sono le preghiere composte per la Campana di Rovereto, che ricorda i caduti della Grande Guerra, e quella per l'appena defunto marito.

La cartolina di partecipazione al lutto, avrete notato, è in franchigia postale e fu inviata alla vedova il 3 settembre 1900 da Gaeta da un certo "N. D'Andria, sott'Ufficiale che prestava servizio nella Regia Nave Lepanto".

La vita operativa di questa unità si svolse in tempo di pace, navigando sempre nel Mediterraneo per attività di addestramento e compiti di rappresentanza, rivestendo in varie occasioni il ruolo di nave ammiraglia della Squadra Navale. Nel 1893 la corazzata fu impiegata in compiti di ordine pubblico in Sicilia. Dal 1902 venne utilizzata per l'addestramento dei cannonieri e, tra il 1910 ed il 1912, adibita a deposito nel porto di La Spezia.

Casualmente, inserita nella mia misera collezione di cartoline, ne ho trovato una raffigurante proprio questa nave.

Non so se potete notare dalla riproduzione che la tipologia della cartolina è differente dalla stragrande maggioranza delle sue consorelle : trattasi di una

foto attaccata sopra un cartoncino bombato e prestampato per il soggetto preposto.

Per la verità, di questo tipo ne ho altre due ma in cuoio ed americane, quindi, non sono in grado di dirvi quanto sia diffusa questa tipologia di cartoline illustrate.

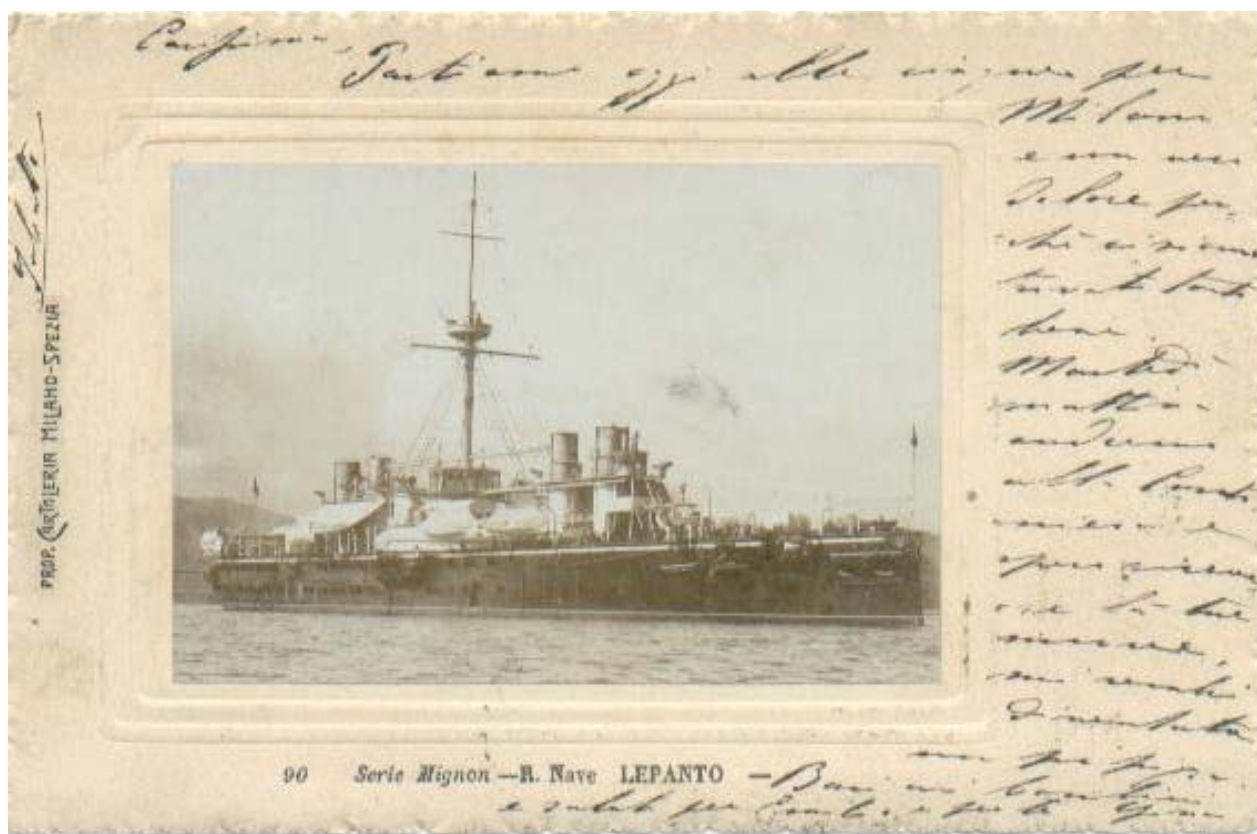
Mi si dice (da noti esperti) non siano molto comuni, specialmente viaggiare ed a cavallo del 1900, ma non chiedetemi dettagli che non sono in grado di darvi. Posso solo dirvi che il genere mi piace ma, averne qualcuna di rappresentanza (per essere in tema) od organizzare una collezione organica del genere, ce ne passa.

Mi contenterò del piacere di visionare in sede le vostre e, magari, invidiarvele (in senso bonario s'intende) se dovessero incontrare il mio pieno gradimento.

Come suol dirsi : chi si contenta gode.

Ma bando alle ciance, ecco il fronte della cartolina della Lepanto

(questa è una di quelle cartoline che più la guardo, più mi piace forse perché tutto sommato risveglia in me una innata vena di nostalgico romanticismo mai sopita dal cinismo imperversante nella realtà della vita)



E sotto il retro che vi mostro ogni qualvolta io lo ritenga interessante.



Personalmente, lo sapete già ma “repetita iuvant”, mi piacerebbe che ogni cartolina viaggiata mostrasse le due facce perché, molto spesso, la parte nascosta, per alcuni impresentabile, è sempre la cosa migliore, la più bella ed interessante. Questo è quando si pretenda di voler collezionare cartoline e non fotografie, sovente molto discutibili sia dal punto di vista dell’immagine che da quello tecnico ed artistico.

A volte la cartolina, o foto che sia, può diventare un documento storico ma, allora vi chiedo : cosa stiamo collezionando ?

E qui mi fermo poiché mi sono ripromesso di non stuzzicare oltre un certo limite sensibilità ed amor proprio altrui più di quello che mi capita di fare normalmente sugli argomenti più disparati (ma solo perché durante le festività di fine annata si diventa tutti più buoni, comprensivi, umani e caritatevoli ed io medesimo mi costringo a non fare eccezione a questa regola).

Tornando a noi, l’annullo di partenza della cartolina proposta non è chiaro mentre quello d’arrivo a Varallo Sesia è del 10 agosto 1902. Una volta la corrispondenza era timbrata anche all’arrivo, mentre oggi tale trattamento è riservato solo a raccomandate ed assicurate. La scritta “1/4” in matita blu, sembrerebbe una nota del o per il postino per meglio individuare la località e facilitarne la consegna.

CREMOSANO 1° GIORNO

Flavio Pini

Cremona : dal 1° luglio aperto l'Ufficio Postale

Nell'ala del palazzo municipale un tempo adibita a sede della locale Scuola Elementare, verrà aperto — il 1.º luglio p.v. — il nuovo Ufficio Postale della borgata che fa tuttora capo a quello di Trescore Cremasco per il servizio della corrispondenza e del pagamento delle pensioni.

Il problema, per il quale la Amministrazione Comunale retta dal cav. M.º Malachia Cella si è adoperata sin dall'immediato dopoguerra, raggiunge in tal modo l'agognata soluzione. L'Ufficio Postale troverà opportuna sede in un ampio vano rammodernato, dotato di attrezzature e mobili moderni: il pubblico vi potrà accedere per le operazioni po-

stali, per il pagamento delle pensioni, per il servizio di cassa e di risparmio postale. I telegrammi verranno trasmessi telefonicamente all'Ufficio PP.TT. di Trescore per l'inoltro. Anche il servizio della distribuzione della posta verrà migliorato e, in un proseguo di tempo, raddoppiato nella giornata. Per la realizzazione del nuovo Ufficio Postale l'Amministrazione ha subito una spesa di oltre 700.000 lire.

CREMOSANO



Come annunciato da un articolo del quotidiano “La Provincia” del 19 giugno 1965, dal 1° luglio successivo aprì l'ufficio postale di Cremona: fatto importante per il paese in quanto la popolazione vi poteva accedere per le operazioni postali e per il pagamento delle pensioni. Il particolare della cartolina riprodotta testimonia che nel primo giorno i francobolli vennero annullati impiegando il timbro nominativo lineare e il datario muto in mancanza del timbro regolamentare non ancora consegnato all'ufficio.

1915, NATALE DI GUERRA DI SAVONA

Gianbattista Nigrotti



D\ Gesù Bambino raggiante tra nuvole verso destra ; tra le mani un ramoscello di ulivo anepigrafe

R\ Soldati incappucciati in atteggiamento di vedetta in una trincea, sopra una stella a cinque punte raggiante. Ai lati NATALE 1915 in esergo SAVONA

Metallo argento gr. 6,60

Diametro 26 m\m con appiccagnolo

Autore nel campo monogramma coniata presso Stab. Johnson

Bibliografia Stefano Johnson < Le rivendicazioni italiane del Trentino e della Venezia Giulia nelle medaglie Vol. III° 1919 pag 124 n° 182

Note. Medaglia fatta coniare dai Comitati di diverse città e distribuita ai soldati che passarono il Natale 1915 in guerra. Si conosce per Voghera in due diametri diversi (17 mm e 26 mm) per Savona (26 mm) e per Terni 26 mm tutte portando il nome della città donatrice.

Medaglie emesse in piccola quantità e soprattutto di buon argento cosicché i soldati dopo il Natale le scambiarono per qualche pasto in convitti oppure per il vestiario. Oggi sono pressoché introvabili.

LE MEDAGLIE AL MERITO DELLA C.R.I.

Paolo Stabilini

La “Medaglia Militare al Merito” venne istituita nel 1913 per ricompensare “Segnalate Azioni” del proprio personale o di chi altro si fosse reso benemerito verso la Croce Rossa Italiana.

L’ordine di assegnazione del grado (Oro, Argento, Bronzo) era valutato secondo i meriti dal Comitato Centrale della C.R.I.

La medaglia, seppur anonima, venne coniata dalla ditta Stefano Johnson di Milano e vestiva un nastrino bianco bordato dal tricolore con il colore rosso agli estremi.



Per le concessioni al personale impiegato durante le guerre Balcaniche, tra Montenegro e Turchia, del 1912-13 fu coniata una speciale “fascetta” da applicare al nastrino con la dicitura “BALCANI”.

Nel 1917 venne cambiata la denominazione in “Medaglia al Merito della Croce Rossa Italiana” e si adottò con notificazione del 20-11-1917 una fascetta con la dicitura “CAMPAGNA ITALO-AUSTRIACA 1915-16”.

Nello stesso anno con notificazione del 30-11 fu istituito il “Ramo di Palma” (sempre da applicarsi al nastrino) per i meriti in relazione al servizio in Zona di Guerra.

Questo nuovo segno onorifico seguiva il metallo della medaglia concessa.



Al termine del primo conflitto mondiale vennero istituite altre due fascette con scritto “CAMPAGNA ITALO-AUSTRIACA” e “BENEMERENZA”.

Nessun riferimento normativo si conosce circa la prima fascetta, mentre la seconda veniva applicata al nastrino delle medaglie assegnate per servizi territoriali.

La sola medaglia in argento al Merito della Croce Rossa Italiana venne anche conferita alle “Infermiere Volontarie” per i servizi in guerra e quindi si configura di fatto come una specifica decorazione particolare e singolare. Infatti già dal 15 Febbraio 1917 (e quindi con la guerra ancora in corso) furono consegnate in Campidoglio a Roma le prime medaglie d’argento con la fascetta “GUERRA ITALO-AUSTRIACA 1915-16” alle infermiere con un anno di lodevole servizio al fronte.

Infine con notificazioni del 1° e 4 ottobre 1920 venne stabilita la facoltà di apporre sul nastrino tante “Sbarrette” quanti erano stati gli anni di servizio in guerra.



Le sbarrette erano in vendita (costo a carico delle infermiere) presso la ditta Cravanzola di Roma.

Sulle uniformi sia del personale militare che volontario venne autorizzato l'uso dei nastrini; negli esempi sotto riportati si può osservare il nastrino per la medaglia in bronzo al merito nei servizi territoriali (in tessuto e nella rara variante in metallo e smalti) ed un insieme di nastrini per la medaglia d'argento di una infermiera volontaria con due anni di servizio durante la guerra Europea 1915-18.



XVI SECOLO : ADORAZIONE DEI MAGI

Gianbattista Nigrotti

Placchetta rettangolare in bronzo montata ad uso acquasantiera in epoca posteriore, con struttura ad arco completa di anello di sospensione.

Un Re Magio inginocchiato nell'atto di baciare Gesù Bambino seduto sulle ginocchia di Maria ed a fianco San Giuseppe con intorno altre figure. Nel centro dell'arco dentro ad un tondo due angeli sorreggono Cristo appena deposto dalla croce; all'esterno due angeli sorreggono i simboli della passione. Tutta la struttura architettonica che circonda la placchetta è abbellita da festoni e motivi floreali e due angeli ai lati della scena centrale.

Metallo : fusione in bronzo posteriore

Diametro : 280x 125 mm compresa la vaschetta per l'acqua.

Autore : Anonimo del XVI secolo. Artista del Nord Italia

Bibliografia : Cannata n°61 \ Coll. Adams N°174 \ Planiscig N°75 \ coll. Privata



HAPPY NEW YEAR

Silvano Giglioli

Un augurio di buono e felice anno dal lontano 1907 all'amata Blanche in una simpatica cartolina di cuoio canadese predisposta per essere appesa.



RASSEGNA STAMPA IL TORRAZZO

**il nuovo
TORRAZZO**

SABATO 10 OTTOBRE 2009

FILATELIA E NUMISMATICA

L'indipendenza

a caro prezzo

LA MOSTRA DEL CIRCOLO

FILATELICO DI CREMA IL 17 E 18/10



*Carlolina commemorativa che raffigura
il nobile cremasco Franco Fadini
alla battaglia di Montebello, 20 maggio 1859*

Il Circolo Filatelico e Numismatico Cremasco in occasione dell'annuale mostra sociale presenta al pubblico la prestigiosa Mostra denominata *L'indipendenza a caro prezzo - dal piombo delle armi all'oro della libertà* realizzata in collaborazione con i Circoli Filatelici di Asola, Verona e il Centro Studi Internazionali di Storia Postale. La mostra - che si terrà il 17 e 18 ottobre presso gli spazi espositivi della Cittadella della Cultura dalle 15 alle 19 - intende ricostruire i fatti storici che hanno portato alla battaglia di San Martino e Solferino di cui ricorre quest'anno il 150° anniversario.

I documenti che verranno proposti sono tutti originali e provengono dalle collezioni di alcuni fra i massimi cultori di storia postale risorgimentale. La mostra, pur seguendo l'evolversi degli eventi, si propone di ricostruire, dal quotidiano, la storia sociale della guerra:

**EVENTO
ORGANIZZATO
PER IL 150°
ANNIVERSARIO
DI SOLFERINO
E SAN MARTINO**

verranno così esposte lettere di soldati che raccontano la battaglia appena terminata, documenti di richiesta di carri per il trasporto dei feriti, richieste di aiuto da parte dei comuni.

La nascita della Croce Rossa viene fatta anticipata sui campi di battaglia della 2° guerra di Indipendenza grazie ai volonterosi che si occuparono dei feriti.

Crema, fu luogo anch'esso di grande importanza durante il primo periodo della guerra. Numerosi furono i feriti ricoverati in città provenienti dai campi di battaglia. Alcune lettere, di grande rarità, furono spedite da militari francesi, affrancate con francobolli recanti l'effigie di Napoleone III e inoltrate dall'ufficio postale di Crema.

Nel corso della mostra sarà disponibile un libro-guida che presenta alcuni fra i più significativi documenti esposti. I soci del

circolo esporranno medaglie e stampe del periodo risorgimentale, cartoline antiche e francobolli tra cui una importante selezione di francobolli dello Stato della Città del Vaticano di cui quest'anno ricorre l'80° anniversario.

Il Circolo Filatelico pubblica *La lingueLLa* notiziario trimestrale che viene distribuito anche nelle biblioteche di Crema e del Cremasco e del quale gli appassionati possono richiedere una copia presso la sede del circolo, in via De Marchi 14, presentandosi durante le riunioni del giovedì sera.

Il circolo sarà presente alla esposizione mondiale di Filatelia che si terrà a Roma con la collezione, del presidente Flavio Pini, sull'uso della prima cartolina postale italiana.

Il Circolo ha realizzato una cartolina commemorativa della manifestazione, la cui immagine rappresenta il nobile cremasco Franco Fadini alla battaglia di Montebello (20 maggio 1859). Nella giornata di sabato saranno presenti le poste italiane con uno speciale annullato figurato.

RASSEGNA STAMPA

PRIMA PAGINA

Venerdì - 23 Ottobre 2009

Cronaca di Crema

primapagina

9

**Organizzata
dal Circolo
Filatelico
Numismatico
Cremasco**

Ala. Be' le espressioni di affetto e di accoglienza, tanto più amichevoli e cordiali, quanto più sono lontani i tempi del saluto di sberleffiata. Be' le espressioni di affetto e di accoglienza, tanto più amichevoli e cordiali, quanto più sono lontani i tempi del saluto di sberleffiata.

Adel 150^a Anniversario della 2^a fase d'indipendenza - 1859-2009, la mostra è stata inaugurata sabato mattina, alla presenza del presidente del consiglio comunale **Antonio Guazzi**, dell'assessore alla Cultura

Paolo Mariani, per le autorità locali. A fare gli atti di cassa il presidente del Cnodo Filareico cremonese **Flavio Piazzi**, nonché i curatori della stessa **maestrosi, Ugo Sergio Leali**, di Marone, e **Costantino**, di Lodi. La parte antifilareica di tutta la parte antifilareica è guidata da **Giuseppe**, di Lodi, e **Federico Peroni** di Asolo, che ha esposto le armi d'epoca quasi trecento anni fa, e hanno scritto una delle pagine più importanti della nostra storia recente.

Nella giornata di sabato Poste Italiane ha utilizzato uno speciale annullo filatelico a ricordo della manifestazione. La mostra è stata organizzata a

Foto riguardante l'inaugurazione della mostra con la presenza dell'Assessore Paolo Mariani e del Presidente della Giunta Municipale di Crema Antonio Agazzi. Alla sinistra del Presidente del CFNC, Flavio Pini, si nota Sergio Leali, uno dei principali detentori del materiale esposto

**Mostra celebrativa dei 150 anni
della 2^a Guerra d'Indipendenza**
Speciale annullo postale a ricordo della manifestazione



in collaborazione con il Centro Studi Internazionale di Storia Postale di Poeschleng. Ha avuto il patrocinio di Piacenza che nel comune di Crema anche attraverso quest'attività di storia do-

dell'Associazione popolare Crema per il Territorio. Il Presidente **Agazzi** ha sottolineato nel suo intervento come

cumentare, si ritrovano passi dell'Italia divisa verso il Cammino dell'Unità d'Italia (i cui annessari) e alle porte, con il suo tributo di vite umane e di



unzello alla Libertà. L'assessore alla Cultura ha affermato che «Definita la mostra, si riflettano in quanto sono stati esposti documenti di grande valore sia intrinseco che estremo, oltre che quegli preziosi ed unici sia per contenuto sia per valore storico».

Il presidente Flauto Pini ha detto che con questa iniziativa è ormai iniziato il percorso che fra due anni ci porterà alla casa fidejussa della celebrazione dell'Unità d'Italia, 1861, della quale la 2ª Guerra d'Indipendenza è stata «il più importante prologo».

Un certo particolare marziano gli ha fatto scoprire che i suoi 80 pezzi originali di armi dell'epoca sono stati acquistati da un collezionista. Per questo, il signor Peronzi, che si definisce un collezionista di armi, non si accontenta di vendere le armi, ma anche le munizioni. E, per questo, ha deciso di vendere anche le munizioni. E, per questo, ha deciso di vendere anche le munizioni. E, per questo, ha deciso di vendere anche le munizioni.

RASSEGNA STAMPA LA PROVINCIA

La Provincia

Domenica 18 ottobre 2009

Guerra d'indipendenza raccontata con cartoline La mostra alla 'cittadella'

Esistono tanti modi di raccontare una guerra. Il Circolo filatelico e numismatico cremasco ne ha scelto uno particolare, insolito, il più confacente alla materia di cui si occupa: quello di ricostruire le cruente vicende della seconda guerra d'Indipendenza del 1859 attraverso le lettere dei soldati ai propri familiari, i documenti di richiesta di carri per il trasporto dei feriti, le immagini sbiadite delle città distrutte, le cartoline imbucate da uffici postali segnati dalla battaglia.

Questo ed altro costituisce la mostra itinerante *L'indipendenza a caro prezzo - dal piombo delle armi all'oro della libertà*, che ieri è giunta in

Visitatori
della
mostra
subito
dopo
l'inaugurazione



città accomodandosi negli spazi della Cittadella della cultura di via Dante. Vi rimarrà fino a stasera, poi migrerà altrove. Ad accoglierla, oltre a decine di curiosi, c'erano l'assessore alla Cultura **Paolo Mariani** ed il presidente del consiglio comunale **Antonio Agazzi**. Da loro apprezzamenti per il materiale esposto e ringraziamenti al presidente del circolo filatelico e numismatico cremasco **Flavio Pini**, promotore

re dell'iniziativa in collaborazione con il Centro studi internazionale di storia postale. Dopo il taglio del nastro, addolcito da pasticcini e spumante, il curatore della mostra **Sergio Leali** e il collezionista **Federico Peroni** hanno illustrato le molte rarità in vetrina. Presenti anche le Poste italiane con uno speciale annullo figurato. Oggi il bis, con apertura dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. (s.g.)

CARTOLINE PUBBLICITARIE

Leonardo Ferrari



G.B. BALESTRERI – Cremona
PREMIATO BISCOTTIFICIO E FABBRICA TORRONE.

Illustratore non individuato.

Arti Grafiche M. Brambilla – Milano

La ditta augura ai suoi clienti buone feste e consiglia il torrone, dolce tradizionale di Cremona.

CREMA E DINTORNI

Leonardo Ferrari



Offanengo – Via Principale - 1917

Passaggio in paese del “**Gamba da legn**” proveniente da Soncino per Crema.

La linea tranviaria Lodi-Soncino fu inaugurata il 22 luglio 1880 e soppressa il 24 aprile 1931.

Negli anni precedenti, a livello politico-economico si prospettava la creazione della provincia Lodi-Crema, caldeggiata tra gli altri dall'allora Podestà di Crema Cirillo Quilleri : uomo di provata onestà e sincero amore per la sua città.

L'ipotesi di una nuova realtà amministrativa che sottraeva il Cremasco da Cremona era in netto contrasto col volere del Ras Roberto Farinacci che, a mio parere, avallò la soppressione della suddetta infrastruttura.